

“Validazione dei percorsi professionali nella PA tra meritocrazia e trasparenza”

La proposta di Unadis e il modello delle Agenzie Fiscali

Lunedì, 10 marzo, ore 10.30 presso la sede della Stampa Estera, in via dell'Umiltà, 83/C

Nel corso di una conferenza stampa sarà presentato il documento che i dirigenti dello Stato (ministeri, presidenza del Consiglio dei Ministri e Agenzie Fiscali e Segretari comunali e provinciali) consegneranno al nuovo governo Renzi in merito ai criteri di selezione nella Pubblica Amministrazione e nella dirigenza. La proposta nasce da uno studio realizzato dai dirigenti pubblici, attraverso il quale si intendono illustrare le vere problematiche della burocrazia nel Paese. Non si tratta di un documento fine a se stesso, ma anche di una proposta concreta utile alla riforma della PA.

Sul modello delle Agenzie Fiscali, che si apprestano a bandire un concorso per la selezione di 400 dirigenti, Unadis propone trasparenza e merito nella Pubblica Amministrazione, innanzitutto garantendo autonomia dalla politica ai dirigenti. Tutti vogliamo una PA efficace, moderna e, soprattutto, al servizio del cittadino. È arrivato il momento di tracciare una profonda distinzione tra politica e amministrazione, garantendo il diritto di governance della politica ma anche la vera autonomia operativa della dirigenza. Negli anni più recenti, infatti, al concorso pubblico (prevalentemente farraginoso e basato su conoscenze giuridico – formali), che garantisce un rapporto di lavoro a tempo indeterminato, si sono affiancate diverse forme contrattuali, in particolare con gli incarichi a personale esterno all'Ente. Basato cioè, sull'assunto che la fiduciarità del rapporto politica – amministrazione potesse essere garanzia di risultato. “Oggi per evitare la farraginosità delle procedure da una parte e totale discrezionalità dall'altra – afferma il segretario generale di Unadis – Barbara Casagrande – occorre individuare modelli di selezione della dirigenza che assicurino trasparenza, obiettività, titolarità degli incarichi e conseguenti requisiti e autonomia. Legalità, insomma”. Nel documento che verrà illustrato alla stampa, Unadis spiega come uscire dal labirinto con il concorso pubblico e la validazione dei percorsi professionali. “Vogliamo un sistema in cui le posizioni apicali della PA siano coperte con procedure concorsuali aperte su un piano di parità anche ai non dipendenti pubblici. Vogliamo che si tenga conto, nell'accesso alla dirigenza, del curriculum e dello svolgimento, per anni e con valutazioni positive, delle funzioni dirigenziali”.

BASTA OPACITA' NELLE PROCEDURE. BASTA CON L'ARBITRARIETA' NEGLI INCARICHI DI VERTICE. BASTA COMMISTIONE TRA POLITICA, AMMINISTRAZIONE E ALTA BUROCRAZIA. I DIRIGENTI NON SONO TUTTI UNA CASTA DI FANNULLONI. VOGLIAMO PREMIARE CHI LAVORA.

All'incontro interverranno:

Barbara Casagrande, segretario generale Unadis;

Moreno Balestro, segretario nazionale Unadis, dirigente Agenzie Fiscali;

Girolamo Pastorello, capo del personale all'Agenzia delle Entrate;

Alessandro Aronica, capo del personale all'Agenzie delle Dogane;

Antonella Gorret, portavoce e capo comunicazione Agenzia Entrate;

Antonio Naddeo, capo dipartimento Funzione Pubblica;

Sergio Gasparri, presidente dell'Aran

La conferenza sarà moderata da Angela Corica, capo ufficio stampa Unadis